



## MAMMA LI TURCHI

di Mirela Topulli



In questo momento in Albania vanno di moda i turchi. Finita l'epoca dei cinesi e cominciata quella dei turchi. Dopo l'accordo bilaterale sottoscritto con lo Stato Turco, loro sono sbarcati a Tirana. Basta fare una passeggiata per il centro della città, dove ci sono tanti negozi per accorgersi della presenza dei prodotti turchi.

Anche perché spesso trovi gli stessi prodotti sparsi in tanti negozi.

Ma i turchi hanno anche la telefonia fissa nonché il terzo operatore mobile, distributori di carburante, cliniche private, agenzie turistiche, ospedali privati, collegi turchi, persino staff turco.

"Mamma li turchi", una vecchia frase che una volta si usava per spaventare i bambini, oggi invece è alla moda.

Forse il nostro primo ministro si è preso una cotta per i turchi.

Non che io abbia qualcosa contro di loro.

O forse sì, pensando che i miei antenati hanno combattuto i turchi nel lontano 1800.

Così è successo tanti anni fa', nel periodo del comunismo con il dittatore Hoxha.

Si innamorò della Russia e poi della Cina.

Eh sì, il nostro dittatore ogni tanto si prendeva una cotta per gli stati grandi, soprattutto se erano comunisti.

Forse politicamente era una giusta scelta dovuta sin dal tempo della Guerra e all'alleanza anglo-sovietico-americana, di cui facevamo parte anche noi.

Dopo la Guerra il rapporto tra la Russia e l'Albania è all'apice.

Mio padre ricorda questo periodo come uno dei migliori.

Molti albanesi sono andati a studiare in Russia e nei paesi comunisti, le nostre scuole avevano adottato il sistema sovietico della metodologia scolastica.

Nelle scuole si studiava anche il russo.

Dalla Russia arrivava tutto, persino il grano.

Nella zona dove abito io c'è anche una signora russa che ha sposato un albanese, e non è l'unica.

Questa cotta del nostro dittatore durò fino agli anni 60'.

Appena passò l'amore del dittatore Hoxha per la Russia e poi per la Cina, iniziò il periodo dell'odio, di sofferenza e delusioni per tutti noi.

Molti studenti albanesi furono costretti a tornare dai paesi dove stavano studiando, in Russia, Cecoslovacchia, etc., anche lasciando a metà gli studi, altrimenti le loro famiglie venivano portate nei campi di concentramento.

E così molti studenti hanno lasciato le fidanzate, gli amori.

Purtroppo, ancora oggi ci sono rimaste le tracce di quelle follie.

Sono solamente passati degli anni, un bel po'.

Una cosa però è rimasta tal quale, il modo dell'innamoramento dell'uomo politico albanese.

Negli anni 90' ci sono stati gli italiani. I nostri vicini di casa da secoli.

E per noi il vicino di casa ha la porta aperta sempre, mentre invece fu un amore un po' interessato.

Forse perché ci hanno insegnato come fare delle società fantasma per rubare soldi, ci hanno insegnato cosa è la corruzione.  
Concetti per noi prima sconosciuti.  
Con gli stipendi che c'erano qui, loro corrompevano tutti.  
Persino all'Ufficio del Primo Ministro si permettevano di andare con i pantaloni corti.  
Meno male che questa fiamma d'amore finì, però non le sue conseguenze.  
Dopo sono arrivati i tedeschi, i francesi, e non ricordo quanti altri.  
Ora, però ci sono li turchi.  
Di certo è che il mondo della politica e' fatta di uomini.  
Ci sono quelli come il Don Giovanni, che amano la donna.  
Ma, probabilmente amare non significa solo questo.  
Quindi, più si hanno dei poteri , più l'amore é grande e più é grande e il danno dopo, e più lo sentiamo tutti noi.  
Non dovrebbe essere il contrario per le persone con responsabilità più grandi...?  
Speriamo che questa cosa non succeda con i turchi, merito forse anche dei tempi moderni dove viviamo.  
Persino le vacanze gli albanesi le fanno in Turchia, Egitto, perché nell'accordo bilaterale é prevista anche la circolazione libera tra i paesi.  
Speriamo che questa volta l'amore duri e non finisca... e che altri comincino... e che viviamo felici tutti...